

A Rimini le meraviglie dell'arte, capolavori da tutto il mondo

Cultura - 08 gennaio 2012 - 13:53



La pittura veneta del '500', da Lorenzo Lotto a Tiziano a Tintoretto, lo splendore del '600 spagnolo e olandese con i capolavori di Velazquez, El Greco e Vermeer, il '700 inglese di Reynolds e Constable, fino ad arrivare all'età dell'impressionismo (Monet, Van Gogh, Renoir) e alle avanguardie storiche (Matisse, Picasso): è una carrellata di strepitosi capolavori, provenienti da tutto il mondo, la grande rassegna che si aprirà il 21 gennaio a Castel Sismondo di Rimini e che di fatto darà il via alla nuova stagione espositiva del 2012. Intitolata 'Da Vermeer a Kandinsky. Capolavori dai musei del mondo a Rimini', la mostra allestirà una settantina di opere, prestati eccezionalmente concessi dai maggiori musei internazionali per celebrare i primi 15 anni di attività di Linea d'ombra, la società fondata da Marco Goldin che dal 1996 ha prodotto esposizioni di indiscusso richiamo e qualità. Spesso al centro di polemiche e accusato di aver introdotto in Italia il fenomeno del 'mostrismo', in realtà Goldin è fra i pochi ad aver stretto con le più celebrate istituzioni museali europee e americane forti legami di interscambio, grazie ai quali ha potuto realizzare rassegne di livello mondiale e portare centinaia di migliaia di visitatori in città come Treviso, Brescia, Genova o Rimini. La mostra di Castel Sismondo ricalca un cliché già adottato proprio in questa sede da Linea d'ombra, quello cioè di offrire un percorso di arte e bellezza, ovviamente calibrato sulle preferenze del curatore, per avvicinare tutti, appassionati e non, alla storia della pittura. Uno spirito didattico che si riflette nell'impianto della rassegna, in cui sono rappresentate le nazioni che maggiormente hanno contribuito all'evoluzione delle arti, e delle quali, a loro volta, sono documentati i periodi più fulgidi. Si parte naturalmente con l'Italia e precisamente con un'ampia sezione dedicata alla pittura veneta del XVI secolo, tra i periodi i più fecondi della Rinascenza. Ecco uno accanto all'altro i capolavori di Tiziano, Veronese, Lotto, Tintoretto, ma anche di Savoldo e di altri maestri del territorio della Serenissima che all'epoca si allargava alla Lombardia orientale, con Brescia e Bergamo. Si prosegue con il '600 della scuola bolognese e il classicismo di Annibale Carracci, di Guercino, Guido Reni, in diretto confronto con il barocco europeo di Luca Giordano, Mattia Preti, Del Cairo e molti altri. Si torna infine a Venezia, ai dipinti dei Tiepolo, Guardi e dei grandi vedutisti, Canaletto e Bellotto, che invece raccontano il Settecento. Dall'Italia si passa quindi alla Spagna con una spettacolare sezione incentrata su 'El siglo de Oro', ovvero alla grande arte iberica del XVII secolo, con Velazquez, Murillo, El

Greco, Ribera, Zurbaran. A seguire, un altro secolo d'Oro, quello, non meno prezioso, dell'Olanda di Vermeer (di cui sarà esposto il Cristo in casa di Maria e Marta, prestito davvero straordinario della National Gallery di Edimburgo), di Van Dick, Ter Brugghen e Van Honthorst. Paesaggi, atmosfere e ritratti contraddistinguono quindi la sezione incentrata sulla pittura in Inghilterra tra '700 e '800, opere magnifiche firmate da Hogarth, Turner, Constable, Reynolds, Gainsborough. Si arriva così alla grande stagione dell'Impressionismo, il punto forte di tutte le rassegne prodotte e curate da Marco Goldin. Per Rimini ha scelto una attenta rappresentazione di tutti i protagonisti, da Van Gogh a Manet, da Millet a Courbet, da Monet a Degas, da Renoir a Sisley e Pissarro. Gran finale con la Pittura del XX secolo in Europa (tema sviluppato in parallelo sul Novecento americano proposto in una mostra che si svolge in contemporanea a San Marino). Tra le opere esposte capolavori di Matisse, Picasso, Mondrian, Bacon, De Stael, Morandi e Kandinsky. Nicoletta Castagni Ansa - Nella foto Il curatore della mostra Marco Goldin